

**SPETT.**

**Comune di Sassuolo  
Servizio Urbanistica e Cartografia**

**Azienda Sanitaria Locale  
Dipartimento Sanità Pubblica  
Distretto di Sassuolo**

**e p.c.**

**Provincia di Modena  
Servizio Pianificazione Urbanistica e  
Cartografia**

**OGGETTO: Comune di Sassuolo – Determinazione n° 247/2018 - Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata in variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata Comparto n° 42 “EMILCERAMICA” (articolo 35 L.R. n.20/2000 e ss.mm.ii.) - Parere richiesto ai sensi L.R. 4/5/1982 n° 19 e ss.mm.**

Facendo seguito a vs. richiesta di parere prot. 18168 del 17/05/2018, inerente quanto in oggetto, si esprimono le seguenti considerazioni.

La variante al PUA comparto n° 42 Emilceramica, che segue la variante non sostanziale alle nta del medesimo PPIP di cui alla Det. Comune di Sassuolo n° 217/2017, è relativa alla modifica delle sagome in pianta e in altezza massima dei previsti edifici ad uso industriale rispetto a quanto già approvato nella variante del 2004, allo scopo di adeguare le previsioni progettuali originali con gli standard produttivi logistico-operativi attuali e necessari per la competitività nel comparto ceramico, per far fronte alla veloce evoluzione tecnica di processo e di prodotto del settore.

Si osserva che l'attività che si andrà ad insediare nel complesso industriale esistente è rappresentata dalla implementazione dell'attività aziendale, già esistente ed autorizzata, con l'introduzione di una nuova linea per la produzione di lastre ceramiche a grande formato, per la quale l'azienda ha richiesto ed ottenuto con Det. N° 1461 del 23/06/2018, modifica di autorizzazione integrata ambientale previo assoggettamento a procedura di screening volta a verificare l'assenza di impatti ambientali derivanti dalla modifica stessa.

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, le variazioni proposte risultano essere minimali in termini di bilancio complessivo di superficie utile, con modifiche in termini positivi delle aree da destinare a verde pubblico e di quelle volte alla compensazione della permeabilità del suolo ai fini di invarianza idraulica. In merito alla documentazione ed agli elaborati progettuali visionati, ciononostante, si segnalano alcuni punti che codesta amministrazione comunale potrà valutare ai fini di eventuali richieste di approfondimento documentale e progettuale. In particolare:

- il documento “verifica del rispetto delle aree permeabili” Tav. 21 e la relazione idraulica Tav. , paragrafo relativo all'invarianza idraulica, indicano valori differenti della quota complessiva di aree permeabili allo stato di progetto, rispettivamente 14.908 e 15.448 mq, con alcune apparenti incongruenze tra le tavole di variante.
- circa lo studio di compatibilità idraulica relativo al reticolo di scolo esistente, sebbene il metodo di calcolo per la verifica della capacità residua di smaltimento della portata di piena del canale di Fiorano - ovvero il collettore di bonifica che attraversa l'area del comparto – sia condivisibile, permangono alcune perplessità sui dati di ingresso utilizzati e sulle assunzioni poste alla base del calcolo, infatti, se da un lato il calcolo effettuato risulta a favore della sicurezza dal momento che il coefficiente di

deflusso può essere notevolmente inferiore a quello impiegato, dal momento che il bacino urbanizzato è servito da rete di fognatura mista confluyente nell'impianto di depurazione di Sassuolo, dall'altro la relazione non indica quale fonte cartografica è stata utilizzata per la perimetrazione. In particolare pare essere stata esclusa la porzione di contrafforte collinare compresa tra la via belvedere–ruvinello, villa coccapani e case dallari, la cui forte pendenza e ampia estensione comporta un ruscellamento non trascurabile in direzione del bacino in oggetto. Pur dandosi atto della complessità della valutazione dei volumi in afflusso al collettore fognario ed a quello consortile, si ritiene che il risultato espresso nella relazione idraulica dovrebbe essere meglio argomentato secondo le considerazioni sopraesposte.

- per quanto riguarda l'invarianza idraulica, il volume di invaso per la laminazione delle portate necessario per tutto il comparto appare essere concentrato nell'area di comparto situata in prossimità della zona "collegio vecchio" ed ottenuto dal sovradimensionamento dei collettori di collegamento previsti per il drenaggio delle acque meteoriche dei parcheggi da realizzarsi nelle aree in cessione all'Amm.ne comunale, con confluenza nella fognatura bianca a sua volta recapitante nel reticolo misto a valle del "collegio vecchio". Si osserva che il parere Hera allegato alla documentazione è stato reso su una versione della planimetria che non riporta la rete fognaria di progetto e la soluzione sopra richiamata, pertanto si ritiene necessario richiedere l'aggiornamento ad Hera come Ente gestore della rete fognaria del parere già reso circa la compatibilità della soluzione progettuale indicata con la rete esistente.

Valutati i contenuti del PUA in variante di cui all'oggetto, si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, con le seguenti prescrizioni:

- la fase di esecuzione delle operazioni di caratterizzazione ambientale di cui alla Tav. 19 dovrà essere comunicata alla scrivente Agenzia con anticipo di almeno cinque gg. Lavorativi per permettere la verifica dello stato dei suoli da parte della scrivente.
- Le fognature dei nuovi edifici produttivi dovranno essere dotate degli standard di sicurezza ambientale necessari in funzione della destinazione di utilizzo dei capannoni, mediante l'adozione di saracinesche e/o pozzetti ciechi dove i piani di sicurezza ambientale prevedano rischio di dilavamento e dispersione di materiali inquinanti.
- Dovranno essere adottati, dove economicamente e tecnicamente possibile, i sistemi per il risparmio idrico nel settore produttivo indicati nell'allegato 1.8 del PTCP, quali ad esempio l'accumulo di acque meteoriche per successivo riutilizzo a fini irrigui o produttivi.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono cordiali saluti

Cordiali saluti.

Il Tecnico Arpae  
Dott. Lorenzo Marchesini

Il Dirigente Responsabile del distretto  
Dott.ssa Elena Ori

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

